

e non dei politici di turno perchè questa è la base essenziale per essere cittadini di questo millennio e di questa Europa.

Nonostante quanto sopra, si coglie l'occasione per ricordare ai governanti e Pubblici Amministratori i micidiali effetti dei cordoli:

— Danni ad autoveicoli e motocicli che urtano i cordoli.

— Danni ad altri veicoli in seguito allo sbandamento dei veicoli che hanno urtato i cordoli.

— Danni ai pedoni in transito.

— Ritardi e disagi ai taxi, dovendo questi ultimi viaggiare subordinatamente ai tempi e alle fermate dei trasporti pubblici, ove i cordoli vengono installati per delimitare una corsia preferenziale.

I cordoli, pur essendo previsti dal Codice della Strada, possono essere installati solo dopo:

— effettiva verifica della loro necessità, evidenziando in modo dettagliato le motivazioni specifiche;

— rispettando i requisiti di visibilità, programmando la relativa manutenzione;

— valutando la conformità al sistema armonico integrato ed efficace a garanzia della sicurezza e della fluidità della circolazione pedonale e veicolare.

In merito all'installazione dei cordoli, vale ricordare che una Pubblica Amministrazione agisce in violazione di legge allorquando:

— utilizza i cordoli per far rispettare il Codice della Strada o per incentivare l'uso della bicicletta, dato che tale mezzo, non solo sembra illegittimo visti i danni provocati dai cordoli, ma risulta addirittura inutilizzato in molti Comuni nei quali l'uso bicicletta è molto più sviluppato che da noi (si veda, ad esempio, l'Emilia Romagna);

— colloca barriere architettoniche che si basano su un rapporto di sfiducia verso la maturità civica dei cittadini;

— utilizza le barriere architettoniche, violando la bellezza della città;

— omette di programmare un controllo per valutare se i cordoli installati nel territorio comunale sono conformi ai dettami del Codice della Strada;

— omette di provvedere alla elasticità e sormontabilità dei cordoli;

— omette di collocare la prescritta segnaletica stradale idonea a rendere edotti i cittadini del pericolo rappresentato dai cordoli;

— omette di fotografare la situazione ed i mezzi a disposizione e devono essere rilevati i costi e i tempi necessari per la rimozione dei cordoli e per una giornaliera manutenzione delle strade.

Si ricorda che quando succede quanto sopra, i proprietari dei veicoli danneggiati hanno diritto di ottenere dal Comune il risarcimento dei danni, perchè la presenza del cordolo, vera e propria barriera architettonica, e' stata concausa della dinamica dell'incidente, e causa principale dei danni causati.

In merito, si ricorda che la Corte di Cassazione (sez. III civile, 24 maggio 1997, n. 4632) ha affer-



mato che, ai fini dell'accertamento della responsabilità dell'ente pubblico proprietario di una strada per i danni subiti dall'utente a causa delle condizioni di manutenzione della stessa, deve compiersi un accertamento non in astratto ma in concreto, e quindi, verificare se l'ente ha provveduto affinché non si mantenga in essere una situazione di pericolo (nella spe-

IMPORTANTE DA RICORDARE

L'ADUC (Associazione per i diritti degli utenti e consumatori) è al servizio dei cittadini per conoscere ed aver coscienza dei propri diritti, per combattere le arroganze di ogni tipo.

La sede fiorentina è al
68, Via Cavour
50129 Firenze

telefono 055 290606
telefax 055 2302452

<http://www.aduc.it>
aduc.it@aduc.it

I consigli dell'Aduc sono gratuiti ma, se li credete utili, sosteneteli con l'adesione di £ 50.000

o un contributo a scelta, versando sul c/c postale 10411502 oppure effettuando un bonifico sul c/c bancario 7977/00
Abi 06160 cab 02817